



UCRAINA. CNA LOMBARDIA: ENERGIA TRIPLICA, EXPORT LUSO RUSSIA -80%'MASSIMA ALLERTA' ANCHE PER TURISMO E SERVIZI ALLA PERSONA

(DIRE) Milano, 2 mar. - Un vero e proprio "terremoto" che interviene su un'economia "ancora convalescente a causa della pandemia". Questa l'analisi del conflitto tra Russia e Ucraina fornita da Cna Lombardia. L'Italia, infatti, esporta in Russia 7,7 miliardi di euro. E in Lombardia l'export verso la federazione russa pesa almeno per 2 miliardi di euro. Mobili, meccanica e moda, mezzi di trasporto, ma anche beni alimentari: acquirenti e consumatori russi, per le imprese artigiane della Regione, rappresentano secondo Cna "un mercato importantissimo di sbocco per il Made in Italy e per il Made in Lombardy". Massima allerta anche per l'energia: "Fonti interne- dice il presidente di Cna Lombardia Giovanni Bozzini- ci testimoniano di aumenti del 246% dal 2020 per il gas e del 198% per l'energia elettrica". In sostanza il costo energetico è triplicato. Il conflitto "è uno tsunami che ci investe proprio quando speravamo in un quadro finalmente più sereno nella lenta uscita dall'emergenza Covid-19", va avanti Bozzini che sottolinea come la situazione non riguardi "soltanto il commercio di beni, ma anche la voce sempre più rilevante dei servizi alla persona". Infatti, "pensiamo a quanto personale dedicato a questa voce in Italia sia di provenienza ucraina- continua- la comunità ucraina in Italia conta 236.000 persone, per quasi l'80 per cento donne". Tra queste, 55.000 persone vivono in Lombardia. (SEGUE)